



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 17/2020

Oggetto: Integrazione del Funzionigramma allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 23/12/2019 - Istituzione Ufficio Disability Manager presso il Servizio Mobilità, Infrastrutture viarie e Reti.

Addì **ventotto** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventi** alle ore **16:25** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Truzzu Paolo	Sindaco	X		Lantini Viviana	Assessora	X	
Angius Giorgio	Assessore	X		Sorgia Alessandro	Assessore		X
Mereu Alessio	Assessore	X		Deidda Gabriella	Assessora	X	
Piroddi Paola	Assessora	X		Spano Paolo	Assessore	X	
Guarracino Alessandro	Assessore	X		Dedola Rita	Assessora	X	

Assume la Presidenza Il Sindaco *Paolo Truzzu*

con l'assistenza del Segretario Generale *Giantonio Sau*

La Giunta comunale

premessi che

- la legge 30 marzo 1971, n. 118 ha introdotto il concetto di "barriere architettoniche", intese come quegli impedimenti che limitano o rendono impossibile la fruizione di spazi, edifici e strutture, ostacolando in particolare il passaggio a bambini, anziani e persone con difficoltà motorie (portatori di handicap costretti a muoversi su sedia a rotelle), sensoriali (persone prive della vista) o psichiche (persone con disturbi mentali che si ripercuotono sulla capacità di spostamento);
- la legge 41/1986 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, all'art. 32, comma 21, introduce l'obbligo per i Comuni di adottare Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, cosiddetti P.E.B.A;
- la legge Quadro 104/1992 sulla disabilità, ha ampliato la materia di competenza con l'art. 24 - comma 9 - e ha stabilito come i piani di cui all'art 32-comma 21- della legge 41/1986 debbano essere modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con l'individuazione e la realizzazione di percorsi accessibili, all'individuazione di dispositivi che semplifichino la percorrenza delle vie pubbliche per le persone affette da disabilità, semafori acustici per i non vedenti, rimozione della segnaletica installata che costituisce un ostacolo per la circolazione pedonale non solo dei normodotati ma anche delle persone con disabilità;

considerato che

- con l'approvazione della legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), l'Italia ha assunto l'impegno di adottare tutti gli atti, le azioni e le politiche necessarie per un deciso cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l'impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, abbandona definitivamente la visione della non-abilità come malattia, ed opera un cambiamento di natura culturale: traghettare gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti;

preso atto, altresì, che

- la Commissione europea ha presentato di recente una nuova strategia dell'Unione in materia di disabilità: si tratta di un piano d'azione per i prossimi dieci anni (2010-2020) che punta ad eliminare le barriere che ostacolano la piena integrazione delle persone con disabilità, permettendo a queste ultime di esercitare i propri diritti in condizioni di parità rispetto agli altri cittadini. Tale nuova strategia, varata dalla Commissione individua otto ambiti d'intervento: accessibilità, partecipazione, parità di trattamento, lavoro, istruzione e formazione, protezione sociale, salute, dimensione internazionale dei diritti delle persone disabili, ambiti sui quali occorre procedere con azioni incisive;

dato atto che

- nel 2009 è stata introdotta in Italia con il "*Libro bianco su accessibilità e mobilità urbana*" a cura del tavolo Tecnico istituito tra Comune di Parma e Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, la figura del "Disability Manager" e, benché ad oggi, il profilo professionale del Disability Manager non sia stato ancora stato definito con precisione in alcuna normativa, né in un apposito Albo professionale, secondo il Libro bianco, il Disability Manager deve impegnarsi a:
 - a) promuovere presso le singole componenti dell'Amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone con disabilità;
 - b) segnalare tempestivamente ai responsabili degli uffici eventuali iniziative e azioni che possano porsi in contrasto con gli enunciati della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità;
 - c) prevedere una segnaletica adeguata per l'accesso alle sedi dei servizi, definendo contrasti cromatici, colori e simbologia omogenea in modo da essere più facilmente identificabili, sia alle persone con disabilità sensoriali che psicofisiche, oltre che agli anziani;
 - d) verificare l'effettiva accessibilità delle strutture comunali in collaborazione con i diversi servizi, individuando le situazioni di difficoltà al fine del loro superamento;

rilevato che le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 03/12/2019, al punto 4.2) Cagliari a portata di tutti: "*facilitiamo l'inclusione di soggetti svantaggiati, l'accessibilità motoria e sensoriale di tutti*" è indicato quale obiettivo primario dell'Amministrazione quello di "*garantire l'inclusione di tutti i soggetti svantaggiati, delle persone con disabilità e degli anziani, anche al fine di favorirne e semplificarne la vita a domicilio. È pertanto fondamentale programmare interventi atti ad assicurare sia sostegni personalizzati che l'autodeterminazione delle persone con disabilità rispetto a progetti di vita indipendenti e inclusivi*" e l'impegno ad approvare il "*Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*" (P.E.B.A.) anche attraverso la creazione della figura del "*disability manager*";

è intenzione di questa amministrazione evidenziare possibili linee-guida di intervento al fine di promuovere i diritti delle persone con disabilità;

ritenuto di dover provvedere all'istituzione della figura del Disability Manager all'interno della struttura previa integrazione della propria deliberazione n. 154 del 23/12/2019 di approvazione della nuova macrostruttura comunale, con particolare riferimento all'allegato B) funzionigramma, prevedendo in capo al servizio Mobilità, Infrastrutture viarie e reti, le funzioni del Disability Manager;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, espresso dal Direttore Generale, dott. Giorgio La Spisa;

con voti unanimi, legalmente espressi;

delibera

- 1) di integrare, per le motivazioni di cui in premessa, la propria deliberazione n. 154 del 23/12/2019 di approvazione della nuova macrostruttura comunale, con particolare riferimento all'allegato B) Funzionigramma, prevedendo in capo al servizio Mobilità, Infrastrutture viarie e reti, le funzioni di Disability Manager;
- 2) di dare mandato al dirigente del servizio Mobilità, Infrastrutture Viarie e Reti alla costituzione, con atti organizzativi di propria competenza, dell'ufficio del Disability Manager, i cui compiti saranno svolti nell'ambito delle linee guida e direttive definite dal dirigente medesimo;
- 3) di dare atto che il nuovo ufficio del Disability Manager svolgerà i compiti che saranno indicati nell'atto di organizzazione interna di incarico, quali:
 - a) promuovere presso le singole componenti dell'Amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone con disabilità;
 - b) segnalare tempestivamente, per il tramite del dirigente, ai responsabili degli uffici eventuali iniziative e azioni che possano porsi in contrasto con gli enunciati della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità;
 - c) prevedere una segnaletica adeguata per l'accesso alle sedi dei servizi, definendo contrasti cromatici, colori e simbologia omogenea in modo da essere più facilmente identificabili, sia alle persone con disabilità sensoriali che psicofisiche, oltre che agli anziani;
 - d) verificare l'effettiva accessibilità delle strutture comunali in collaborazione con gli incaricati degli altri servizi i diversi servizi, individuando le situazioni di difficoltà al fine del loro superamento;
- 4) di dare altresì atto che l'Ufficio del Disability Manager, dovrà promuovere forme di partenariato funzionali al conseguimento degli obiettivi preposti con enti e istituzioni, operanti sul territorio a vario titolo interessate alle tematiche specificate, proponendo al dirigente del servizio le azioni da intraprendere;
- 5) di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale
Giantonio Sau

Il Presidente
Paolo Truzzu